

Un altro Governatore di qualche anno fa

Conte Leo Spaur di Flavon e Valer (1904 – 1992)

Governatore del Distretto 186 nel 1958-59



Il conte Leo Spaur e la moglie Elisabetta Welzer

Un altro Governatore del nostro Distretto di origine nobile è il conte Leo Spaur di Flavon e Valer (RC Bolzano-Bozen).

Il capostipite degli Spaur è tradizionalmente identificato in un Volemario/Volkmar, originario del paese di Tirolo vicino a Merano, che nel 1333 ottiene l'inf feudazione del castello di Sporminore ed è dunque chiamato "*de Sporo*". Questa denominazione si trasmette alla discendenza e con l'inizio del secolo XV è tedeschiata nella forma *Spaur*, che si impone ben presto nell'uso. Nel 1464 gli Spaur sono nominati *baroni* dell'Impero e nel 1658 *conti*.

Il padre di Leo, Volkmar (1867-1951), colonnello dell'esercito austro-ungarico in pensione, si stabilisce nel castello di Valer a Tassullo nel centro della Val di Non. A lui si deve un'ampia opera di restauro del castello, nonché il riordino e l'inventariazione dell'archivio di famiglia lì conservato. Ha quattro figli, fra cui Leo. Leo frequenta le scuole elementari a Innsbruck ed il Liceo a Merano (in lingua tedesca). Si iscrive poi alla facoltà di Economia e Commercio alla Bocconi e si laurea a pieni voti a soli 22 anni. Dopo una breve esperienza di lavoro nel campo ortofrutticolo a Roma, entra nella compagnia assicuratrice *La Pace* (in seguito *Allianz – Subalpina*) di cui in breve tempo raggiunge i più alti vertici, fino ad essere designato Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica che conserva per lunghissimo tempo. Quando la lascia è nominato Presidente onorario.

Nel 1950 è tra i fondatori del Rotary Club Bolzano-Bozen, di cui è Presidente nelle annate 1950-51, 1951-52, 1954-55, 1955-56, 1970-71.

Prima di entrare nel Rotary vuole avere ed ottiene il benestare da parte del Vescovo in quanto per lui, cattolico osservante, sarebbe inammissibile far parte di un sodalizio non visto positivamente dalla Chiesa.

Negli anni di massima tensione tra i diversi gruppi etnici in Alto Adige, Leo Spaur si impegna con grande determinazione affinché il Rotary sia punto di riferimento, di incontro e di dialogo tra gli appartenenti alle diverse etnie e si adopera per consolidare il ruolo del Rotary in funzione pacificatrice e in grado di favorire la convivenza e la comprensione dei reciproci problemi. Sul sito web del RC Bolzano-Bozen si legge: "*Il Conte Spaur ... non si stancava mai di ricordare lo straordinario significato del RC Bolzano, il quale a differenza di quasi tutti gli altri Clubs nazionali e stranieri operava in un territorio trilingue nel quale si incontrano due culture – quella mitteleuropea e quella latina – ricordando che è compito del Club svolgere una funzione ponte tra persone di lingua ed abitudini diverse, ma soprattutto abbattere pregiudizi, di cui – a priori – nessuno è esente.*"

Alla morte di Leo il castello di Valer passa di proprietà al figlio Ulrico, recentemente scomparso (1940-2021). E' di questi giorni la notizia di un'intesa raggiunta per il passaggio di proprietà del castello dai figli eredi di Ulrico alla Provincia autonoma di Trento.